

PIEMONTE. Chiedo che sia iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il seguente disegno di legge:

Reintegro del contributo annuale dello Stato al fondo nazionale per la disoccupazione involontaria. (200)

PRESIDENTE. Resta così stabilito.

MAZZOLANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAZZOLANI. Chiedo che venga iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani mattina il seguente disegno di legge: Proroga dei poteri delle Commissioni parlamentari di inchiesta istituite rispettivamente con la legge 18 luglio 1920, n. 999, e con quella 18 luglio 1920, n. 1005 (709).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Ducos. Ne ha facoltà.

DUCOS. Poichè oggi, colla nomina del suo illustre presidente onorevole Meda, si è completata la Commissione d'inchiesta sulle spese della guerra, mi pare che sarebbe conveniente deferire a questa Commissione l'esame del progetto; anche perchè il progetto stesso involge delicate questioni di diritto, trattandosi non solo di una proroga di poteri, ma anche della sostituzione di una magistratura di eccezione alla magistratura ordinaria. Poichè le condizioni della Camera non mi sembrano tali da permettere quella ampia discussione che un progetto di legge così importante e così diversamente giudicato richiederà certamente, propongo di mandare detto progetto all'esame della Commissione presieduta dall'onorevole Meda.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Meda. Ne ha facoltà.

MEDA. Sta di fatto che per domattina è convocata la Commissione che io dovrò presiedere per la prima volta. Non so che cosa intenderà di fare la Commissione per questo disegno di legge. Certo io ritengo di dover richiamarla a dire il proprio pensiero, anche per norma mia, nella discussione che deve avvenire alla Camera.

Mi pare quindi che il disegno di legge dovrebbe rimanere iscritto all'ordine del giorno della seduta pomeridiana, perchè se venisse iscritto nell'ordine del giorno della seduta antimeridiana, la discussione verrebbe a coincidere con la convocazione della Commissione, la quale - ripeto - potrebbe anche avere delle direttive da assegnare al suo presidente, perchè intervenga alla discussione che faremo alla Camera nel pomeriggio.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Mazzolani. Ne ha facoltà.

MAZZOLANI. Prego di considerare che la Camera nella seduta pomeridiana, dopo la lunga discussione sugli articoli del disegno di legge per la disoccupazione, all'ultima ora, sarà invasa dalla stanchezza, e vincerà in tutti il desiderio di andarsene e non sarà possibile discutere questo importante argomento.

Ho la massima deferenza per il presidente della Commissione, ma credo che la Commissione parlamentare abbia, in questa materia, espresso i suoi voti e non abbia bisogno di esprimerli al nuovo presidente, per quanto io desideri la sua collaborazione.

Se non venisse in discussione domani mattina questo disegno di legge, la Commissione decadrebbe e quindi cesserebbe l'opera della Commissione d'inchiesta.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Treves. Ne ha facoltà.

TREVES. Mi associo alle dichiarazioni dell'onorevole Mazzolani, e credo che sia enormemente importante che questa discussione avvenga nella seduta di domani mattina.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta dell'onorevole Mazzolani, perchè il disegno di legge che proroga i poteri delle Commissioni parlamentari d'inchiesta sulle spese di guerra, sia iscritto all'ordine del giorno della seduta antimeridiana.

Si procederà alla votazione per divisione. Coloro che sono favorevoli, andranno a sinistra, coloro che sono contrari andranno a destra.

(Non è approvata).

MAZZOLANI. Onorevole Presidente, trasformo la proposta testè respinta dalla Camera in quest'altra nuova proposta, e cioè che, nella seduta pomeridiana, prima di continuare la discussione sul disegno di legge contro la disoccupazione, sia iscritto nell'ordine del giorno il disegno di legge per la proroga dei poteri delle Commissioni parlamentari d'inchiesta. (*Rumori vivissimi*).

BONOMI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONOMI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. A questo punto bisogna che io chieda di parlare.

Il Governo si è astenuto in questa questione così delicata; ma porterò la que-